



#tre

faccende umane

Quaresima 2023

Parole per accompagnare
un tempo di essenzialità

// Adolescenti e Giovani //

terza settimana

dal Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua.

verità

Scopro che sono un pozzo e nel fondo di questo pozzo c'è Dio. Ogni tanto lo ritrovo, ma molto spesso quello che scopro è che se Dio è nel fondo del pozzo, io non ci sono. Ci sono tante pietre e cemento che mi impediscono di raggiungerlo. Ho scoperto anch'io che ci sono tante pietre che mi impediscono di ritrovare Dio nel cuore. Bisogna che io lavori su me stessa per togliere tutto questo. lo ho ancora del lavoro.

ETTY HILLESUM

se fosse poesia...

L'acqua è insegnata dalla sete.
La terra, dagli oceani traversati.
La gioia, dal dolore.
La pace, dai racconti di battaglie.
L'amore, da un'impronta di memoria.
Gli uccelli, dalla neve.
EMILY DICKINSON, 1859

parole da Barbiana...

Caro direttore,
col progetto di consorzio di cui ti parlai si darebbe l'acqua a nove famiglie. Quasi metà del mio popolo. Il finanziamento è facile perché siamo protetti dalla legge per la montagna, la benemerita 991. [...] Se pensi che 8000 lire per l'acqua forse le spendi anche te in città e se pensi che a te l'acqua non rende, mentre a un contadino e in montagna vuoi dire raddoppiare la rendita e dimezzare la fatica, capirai che anche questo secondo sistema è straordinariamente vantaggioso. Insomma bisogna concludere che la 991 è una legge sociale e meravigliosa. Mi piacerebbe darti un'idea chiara di quel che significa l'acqua quassù, ma per oggi mi contenterò di dirti solo questo: s'è fatto il conto che per ogni famiglia del popolo il rifornimento d'acqua richiede in media quattro ore di lavoro di un uomo valido ogni giorno. Se i contadini avessero quella parità di diritti con gli operai che non hanno, cioè per esempio quella di lavorare solo otto ore al giorno, si potrebbe dire dunque che qui l'uomo lavora mezza giornata solo per procurarsi l'acqua. Dico acqua, non vino! ”
don Lorenzo Milani



Gianni Berengo Gardin | Grandi fotografi

da qui a lì

- Brunori Sas | [“La verità”](#)
- Eugenio Montale | [“Non chiederci la parola”](#)
- Quaresima 2023 | [Giovani _ podcast](#)
- Alessandro Dehò | [Commento **terzadiQuaresima**](#)
- Roberto Fiscer | [Stradedorate #3](#)

Ascolta
la tua sete.
Spot Sprite 1997

terza settimana // Quaresima 2023 // scegliere la VERITÀ

